

«I miracoli sbagliati» di Mondadori

SULLA scia del precedente romanzo «Un anno fa domani», Sebastiano Mondadori continua con acume e cupidigia di stile, la sua carrellata di soggetti, tutti con il mal di vivere. Lo fa nella sua ultima uscita *I miracoli sbagliati*, sorta di galleria di personaggi che nel sesso credono di trovare la soluzione ai loro guai emotivi e sentimentali, dove spiccano Giovanni e Margherita, innamorati da bambini e poi da grandi quando le loro strade si erano irrimediabilmente divaricate. Miracoli sbagliati sono gli amori non conclusi, le inutili speranze di avere un bambino, il cancro al cervello, le fasi di vita appannate da una vitalità in-

concludente, dal sesso cercato e patito, come una cosa che si deve fare per non deragliare dai binari di una vita sempre più tesa alla ricerca di un amore che non sia solo parvenza. Sicuramente c'è tanto della vita dell'autore in questo romanzo, c'è tanto di certe sofferenze patite, c'è tanto del suo carattere che lo spinge alla ricerca del miracolo che non sia sbagliato. Ma tutti lo sono. Un romanzo che conferma le doti di uno scrittore sofferto che ragiona della esistenza degli altri come fosse la sua e che mette nella prosa tutto quanto, nella cultura e nella vita, lo ha colpito e emozionato.

Mario Rocchi